

ESTRATTO



Volume 32 - Numero 7-8
Luglio-Agosto 2019
ISSN 0394-9303 (cartaceo)
ISSN 1827-6296 (online)

Notiziario

del'Istituto Superiore di Sanità

Secondo Convegno. MoRoNet: Rete Nazionale Laboratori di Riferimento per morbillo e rosolia

F. Magurano, M. Baggieri,
P. Bucci, A. Marchi, L. Nicoletti



www.iss.it

Secondo Convegno

MoRoNet: LA RETE NAZIONALE DEI LABORATORI DI RIFERIMENTO PER IL MORBILLO E LA ROSOLIA

Istituto Superiore di Sanità
Roma, 4 aprile 2019

Fabio Magurano, Melissa Baggieri, Paola Bucci, Antonella Marchi e Loredana Nicoletti
Dipartimento di Malattie Infettive, ISS

RIASSUNTO - Il 4 aprile 2019 si è tenuto a Roma, presso l'Istituto Superiore di Sanità, il secondo Convegno della Rete Nazionale dei Laboratori di Riferimento per il morbillo e la rosolia MoRoNet, organizzato dal Laboratorio Nazionale di Riferimento WHO-LabNet (LNR), al quale hanno preso parte l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il Ministero della Salute e la Commissione Nazionale di Verifica dell'eliminazione del morbillo e della rosolia. Durante il Convegno sono stati illustrati il nuovo Piano Nazionale per l'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita e, due anni dopo la nascita di MoRoNet, sono stati discussi le attività di laboratorio e i risultati raggiunti.

Parole chiave: morbillo; rosolia; sorveglianza

SUMMARY (*MoRoNet: the Italian Network of Reference Laboratories for Measles and Rubella*) - On April 4th 2019, the 2nd Meeting of the Italian Network of Reference Laboratories for Measles and Rubella was held at the Italian National Institute of Health with the participation of the World Health Organization (WHO), the Italian Ministry of Health and the National Verification Committee for Measles and Rubella Elimination in Italy. During the Conference the new National Elimination Plan for measles and rubella was illustrated and two years after the birth of MoRoNet, laboratory activities and results achieved were discussed.

Key words: measles; rubella; surveillance

fabio.magurano@iss.it

I dati provenienti dai sistemi di sorveglianza certificano un preoccupante aumento del numero dei casi di morbillo in Europa e nel mondo. L'UNICEF, nel corso della Settimana Mondiale delle Vaccinazioni appena conclusasi, ha denunciato che nel 2019 i casi di morbillo sono aumentati del 300% rispetto agli anni precedenti. Sempre nel 2019, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha riportato che nel 2017, ultimo anno per il quale è disponibile una stima, sono state registrate globalmente 110.000 morti. In Europa, nel 2018 sono morte di morbillo 72 persone - 8 delle quali in Italia - con il più alto numero di contagi degli ultimi dieci anni. Tra i Paesi ad alto reddito con il maggior numero di bambini che non hanno ricevuto la prima dose di vaccino contro il morbillo tra il 2010 e il 2017, gli Stati Uniti si collocano in cima alla classifica, con più di 2,5 milioni di bambini, seguiti da Francia e Regno Unito con rispettivamente oltre 600.000 e 500.000 bambini non vaccinati. L'Italia è al quinto posto con 435.000 bambini non vaccinati. Per questo motivo, l'OMS ha posto tra le dieci maggiori sfide per

la salute del 2019 la *vaccine hesitancy* o "esitanza vaccinale", termine con il quale si indica quel fenomeno complesso che racchiude diversi atteggiamenti possibili nei confronti dei vaccini, che comprendono rifiuto assoluto, ma anche indecisione, incertezza e dubbi nei confronti di questa immunizzazione.

Considerato che già a partire dal 2002 i 53 Stati membri del Comitato Regionale per l'Europa dell'OMS, compresa l'Italia, stabilivano la necessità di dotarsi di piani strategici per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita nella Regione Europea, questi dati sono decisamente preoccupanti. Inoltre, nel 2012 l'OMS ha lanciato a livello globale lo Strategic Plan 2012-2020, con l'obiettivo di ridurre i decessi per morbillo in tutto il mondo di almeno il 95% rispetto ai livelli del 2000 e di eliminare il morbillo e la rosolia entro la fine del 2020 in almeno 5 Regioni dell'OMS, compresa la Regione Europea.

In Italia, gli obiettivi dell'OMS sono specificati nel Piano Nazionale per l'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita PNEMoRc 2010-2015 e rinnovati ►

nel nuovo PNEMoRc 2019-2023 in fase di approvazione. Inoltre, dal 2013 in Italia è attivo il sistema di sorveglianza integrata morbillo-rosolia, che ha permesso di rafforzare la sorveglianza di queste malattie, e il 12 novembre 2018 è stata pubblicata dal Ministero della Salute la Lettera Circolare "Aggiornamento del sistema di sorveglianza integrata del morbillo e della rosolia, per il rafforzamento degli obiettivi di eliminazione", con lo scopo di aggiornare il sistema di sorveglianza integrata e rafforzare le linee guida per la corretta diagnosi, la classificazione dei casi e la standardizzazione per la raccolta dati. Il documento è rivolto agli operatori sanitari che vengono in contatto con casi di morbillo o di rosolia e a tutti coloro che lavorano nel sistema di sorveglianza (www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2018&codLeg=66521&parte=1%20&serie=null).

Come indicato dall'OMS, per il raggiungimento dell'obiettivo di eliminazione è necessario, oltre a un'adeguata copertura vaccinale, disporre anche di un sistema di sorveglianza efficace, sostenuto da una tempestiva e affidabile conferma di laboratorio dei casi e dei focolai. Per questo motivo, a partire dal 2002, l'OMS ha istituito una Rete europea di 72 Laboratori di Riferimento accreditati (OMS-LabNet).

In Italia il Laboratorio Nazionale di Riferimento per il Morbillo e Rosolia (LNR), membro accreditato WHO/LabNet, è collocato presso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Inoltre, a partire dal 2017, l'Italia si è dotata di una rete di laboratori di riferimento - MoRoNet - coordinata dal LNR (Figura).



Figura - Distribuzione dei Laboratori Regionali di Riferimento della Rete MoRoNet, 2019

Il Convegno

Il 4 aprile 2019 si è tenuto a Roma, presso l'ISS, il II Convegno della Rete Nazionale dei Laboratori di Riferimento per il morbillo e la rosolia MoRoNet, organizzato dal Laboratorio Nazionale di Riferimento WHO-LabNet. All'evento hanno partecipato, oltre agli esponenti dell'ISS coinvolti nella sorveglianza, il WHO Regional Office for Europe, la Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute, la Commissione Nazionale di Verifica per l'eliminazione di morbillo e rosolia, i referenti dei Laboratori Regionali di Riferimento (LRR) e una rappresentanza dei Laboratori Nazionali di Riferimento di Francia e Spagna.

Dopo i saluti del Commissario dell'ISS, Silvio Brusaferrò, e del Direttore del Dipartimento di Malattie Infettive (MIPI) Giovanni Rezza, i lavori sono stati introdotti da Fabio Magurano, responsabile della Rete MoRoNet, che ha illustrato il programma del Convegno e dato il via ai lavori.

Durante la giornata sono stati trattati i vari aspetti della sorveglianza del Piano Nazionale di Eliminazione, con particolare riferimento all'attività di laboratorio, e illustrati i risultati ottenuti a due anni dalla nascita della rete MoRoNet.

La prima sessione "Morbillo e Rosolia verso l'eliminazione" è stata aperta da Myriam Ben Mamou (coordinatrice del Network europeo di laboratori di riferimento OMS-LabNet), che ha illustrato il quadro epidemiologico europeo, la rete OMS dei laboratori e l'importanza e il ruolo del laboratorio nell'ambito del Piano di Eliminazione e del processo di verifica a livello della Regione Europea. Paolo Villari (Presidente della Commissione Nazionale di Verifica dell'eliminazione del morbillo e della rosolia) ha poi espresso il punto di vista della Commissione relativo alle procedure per la stesura del report nazionale e illustrato i dati relativi al report del 2018, sottolineando le criticità emerse. Gli aspetti e le azioni ministeriali intraprese e da intraprendere in relazione al Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale e al precedente e al nuovo Piano Nazionale per l'Eliminazione del morbillo e della rosolia congenita sono stati trattati da Francesco Maraglino (Ufficio Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale) e Stefania Iannazzo (responsabile Struttura Semplice Malattie prevenibili da vaccino) della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute.



Da sinistra: Fabio Magurano, Giovanni Rezza

Loredana Nicoletti (Dipartimento MIPI, ISS) è intervenuta illustrando il ruolo e le attività garantite dal LNR, e sottolineando l'importanza di una sorveglianza di laboratorio attiva su tutto il territorio nazionale.

La seconda sessione "La sorveglianza di laboratorio del morbillo in Italia" è stata aperta da Fabio Magurano, che ha trattato in maniera approfondita le attività e i risultati raggiunti da MoRoNet a due anni dalla sua istituzione. Le attività di diagnosi sierologica e molecolare, i futuri approcci e i risultati dell'ultima procedura di accreditamento (Proficiency Testing-PT o External Quality Assessment-EQA) sono state trattate da Antonella Marchi e da Melissa Baggieri (Dipartimento DMI, ISS) nelle due successive presentazioni. Alfonso Mazzaccara (Servizio Formazione, ISS) ha presentato i dati relativi ai corsi di formazione organizzati in collaborazione con il LNR e illustrato le prossime iniziative. Antonino Bella (Dipartimento DMI, ISS) ha illustrato la piattaforma web della sorveglianza integrata morbillo e rosolia e i suoi futuri sviluppi.

Le presentazioni di Laura Papetti (Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma) e Andrea Lo Vecchio (Azienda Ospedaliera Universitaria Federico

II, Napoli) hanno interessato gli aspetti legati alla clinica del morbillo, la prima occupandosi dei casi ospedalizzati di SSPE (panencefalite subacuta sclerosante) e il secondo dei casi pediatrici ospedalizzati.

Il Convegno è proseguito con una Tavola rotonda alla quale sono intervenuti i rappresentanti dei Laboratori Regionali di MoRoNet: Monia Pacenti, LRR Veneto; Tiziana Lazzarotto, LRR Emilia-Romagna; Francesca Rovida, LRR Pavia; Antonella Amendola, LRR Milano; Katia Marinelli, LRR Marche; Licia Bordi, LRR Lazio; Ludovica Segat, LRR Friuli Venezia Giulia; Maria Chironna, LRR Puglia; Andrea Orsi, LRR Liguria; Fabio Tramuto, LRR Sicilia; Fabrizia Pittaluga, LRR Piemonte; Elisabetta Pagani, LRR PA Bolzano; Paolo Lanzafame, LRR PA Trento; Maria Grazia Cusi, Toscana. I partecipanti hanno discusso in merito alle opportunità e alle criticità provenienti da ogni singolo LRR, in ambito sia generale attinente ai sistemi di sorveglianza regionali che specifico in relazione all'attività di sorveglianza di laboratorio. In particolare, sono stati affrontati gli aspetti organizzativi e tecnici necessari per garantire una sorveglianza di laboratorio adeguata agli standard richiesti dall'OMS. MoRoNet rappresenta la risposta alle richieste dell'OMS e si configura come uno strumento innovativo ed essenziale a garanzia e supporto del PNEMoRc e del sistema di sorveglianza integrata. Rappresenta, inoltre, un ambito nel quale discutere, affrontare e risolvere le criticità proponendo soluzioni tecniche all'avanguardia. Quanto è emerso dalla giornata è stato riassunto in un report che ha raccolto i risultati e le raccomandazioni, condiviso con i responsabili dei Laboratori di MoRoNet e con le Regioni. ■

Dichiarazione sui conflitti di interesse

Gli autori dichiarano che non esiste alcun potenziale conflitto di interesse o alcuna relazione di natura finanziaria o personale con persone o con organizzazioni, che possano influenzare in modo inappropriato lo svolgimento e i risultati di questo lavoro.

MoRoNet: lo staff della Rete Nazionale di Laboratori di Riferimento per il morbillo e la rosolia

Responsabile MoRoNet: Fabio Magurano; **Responsabile Laboratorio Nazionale:** Loredana Nicoletti; **Sorveglianza molecolare:** Melissa Baggieri; **Sorveglianza sierologica:** Antonella Marchi; **Diagnosi e gestione dei campioni:** Paola Bucci

Responsabili regionali

Tiziana Lazzarotto (Emilia-Romagna); Pierlanfranco D'Agaro (Friuli Venezia Giulia); Maria Rosaria Capobianchi (Lazio); Andrea Orsi (Liguria); Antonella Amendola (Lombardia - MI); Fausto Baldanti (Lombardia - PV); Katia Marinelli (Marche); Elisabetta Pagani (Provincia Autonoma di Bolzano); Paolo Lanzafame (Provincia Autonoma di Trento); Fabrizia Pittaluga, Alessandra Sacchi (Piemonte); Maria Chironna (Puglia); Fabio Tramuto (Sicilia); Maria Grazia Cusi (Toscana); Giorgio Palù (Veneto).

MoRoNet: Laboratorio Nazionale di Riferimento per il morbillo e la rosolia (WHO/LabNet) - Dipartimento di Malattie Infettive - Istituto Superiore di Sanità - Viale Regina Elena 299, 00161 Roma - Tel./fax: +39 06 49902448 - e-mail: moronet@iss.it; morbillo.mipi@iss.it - www.moronetlab.it